

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Reggio Emilia

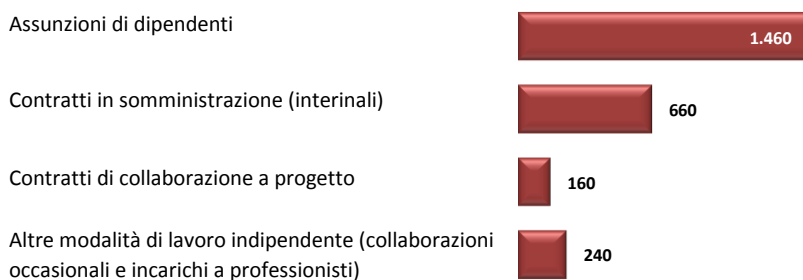
1° trimestre 2015

Nel primo trimestre 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 21% rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente. La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. Si consideri tuttavia che le interviste relative al primo trimestre 2015 sono state svolte prima dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro che potrebbe pertanto portare a diversi comportamenti delle imprese in considerazione della nuova normativa.

In provincia di **Reggio Emilia** i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 2.520, il 69% in più rispetto al trimestre precedente, con un incremento superiore a quello nazionale. Rispetto ai 1.820 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, l'aumento è del 38%.

Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 33% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento del 45% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni dirette effettuate dalle imprese saranno 1.460 (il 58% dei contratti totali), mentre i contratti atipici saranno 1.060 (il 42%).

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2015



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 1° trimestre 2015...

- ... il 57% delle 1.460 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella provincia sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 60% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 59% dei casi le assunzioni saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 36% le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 19 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo  
Excelsior

### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Anche nell'autunno 2014, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono rimasti piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2014, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese della provincia di Reggio Emilia può essere stimata a circa 2.300 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 2.000 nell'industria e 300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2013), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-31%) che nei servizi (-51%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 2,6% nell'industria e dello 0,5% nei servizi, per una media pari all'1,7%, valore inferiore al 2,3% della media regionale.

Come accade in Italia, nei primi mesi del 2015 anche in provincia di Reggio Emilia è prevista una variazione positiva dell'occupazione: il "saldo" occupazionale atteso nella provincia sarà infatti pari a +480 unità, in miglioramento rispetto alle +20 di un anno prima. Questo saldo di +480 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 2.520 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 2.040 "uscite", per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi.

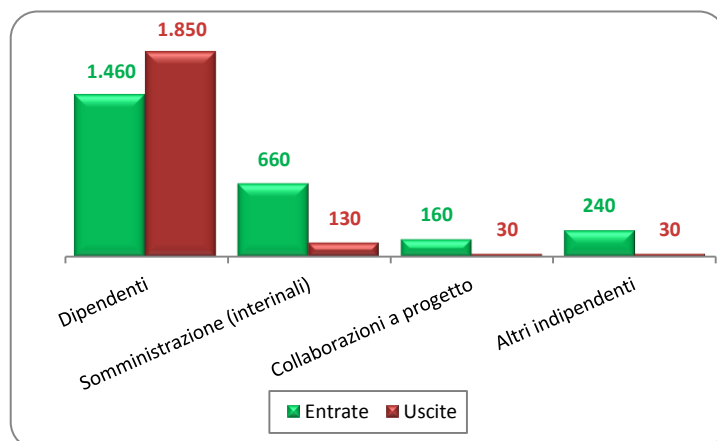
Considerando le diverse tipologie contrattuali, il saldo occupazionale si attesterà attorno a -400 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a +530 unità per i contratti in somministrazione e a +200 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Anche per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati risulterà superiore a quello dei contratti in scadenza, con un saldo positivo di 130 unità. Tuttavia le imprese che hanno previsto questa tipologia di contratto dovranno probabilmente optare per altre modalità di inserimento, in conseguenza delle nuove normative.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in quasi tutte le province emiliano-romagnole si avranno saldi occupazionali positivi, compresi tra +800 unità in provincia di Bologna e +160 in quella di Parma. A Rimini e a Forlì-Cesena si prevedono invece saldi negativi.

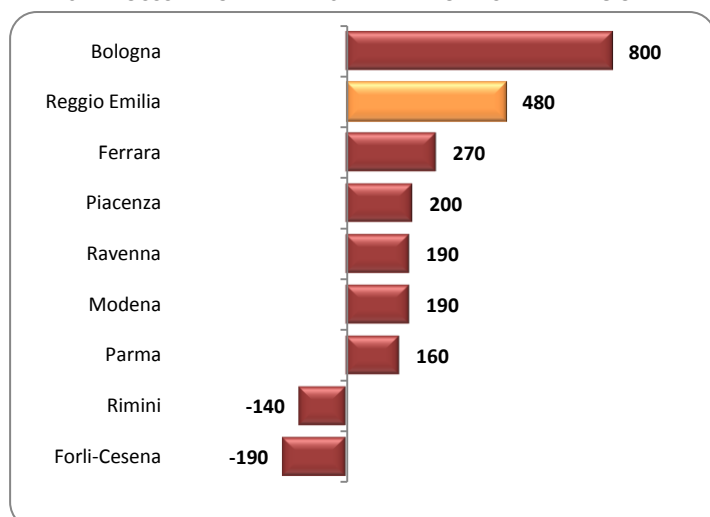
Complessivamente in Emilia Romagna la variazione occupazionale sarà pari a +1.950 unità, confermando il miglioramento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, quando era stata pari a -1.000 unità.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 58% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.**

Le assunzioni programmate dalle imprese della provincia di Reggio Emilia per il primo trimestre del 2015 saranno pari a 1.460 unità, il 33% in più rispetto alle 1.100 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una netta prevalenza dei contratti a termine: 830 assunzioni, vale a dire il 57% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per valutare candidati in vista di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 300 unità, pari al 21% del totale provinciale. A queste si aggiungeranno 230 assunzioni per fare fronte a picchi di attività (16%), 110 per svolgere attività stagionali (8%) e altre 180 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (13%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno pari a 590 unità, il 40% del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 30% dei giovani di cui è prevista l'assunzione.

### I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni saranno effettuate da imprese che operano nei servizi, le quali concentreranno infatti il 69% delle 1.460 assunzioni programmate a Reggio Emilia nel primo trimestre, un punto in più rispetto al trimestre precedente. Resterà stabile quindi anche il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame raggiungerà il 31% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono le attività commerciali con 330 assunzioni, pari al 23% del totale provinciale. Seguono i servizi alle persone, con 150 assunzioni (10%), il turismo-ristorazione (140 unità e 9%) e i servizi avanzati alle imprese (130 unità, 9%).

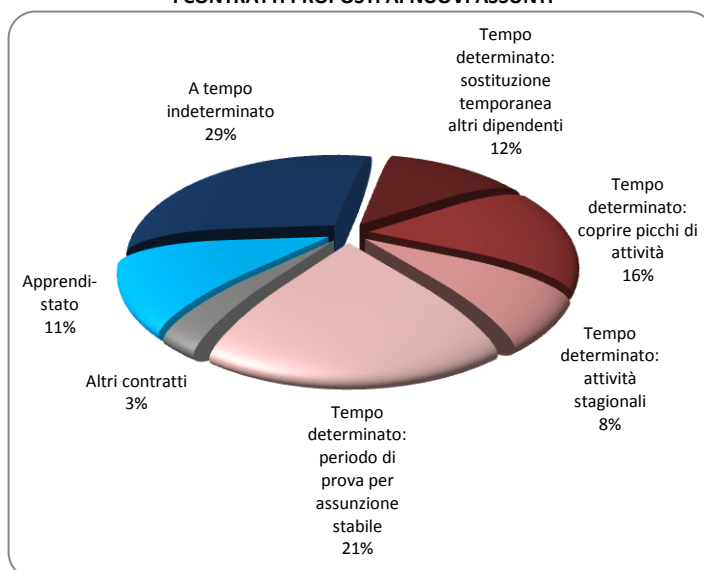
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica con 290 assunzioni, il 20% del totale.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

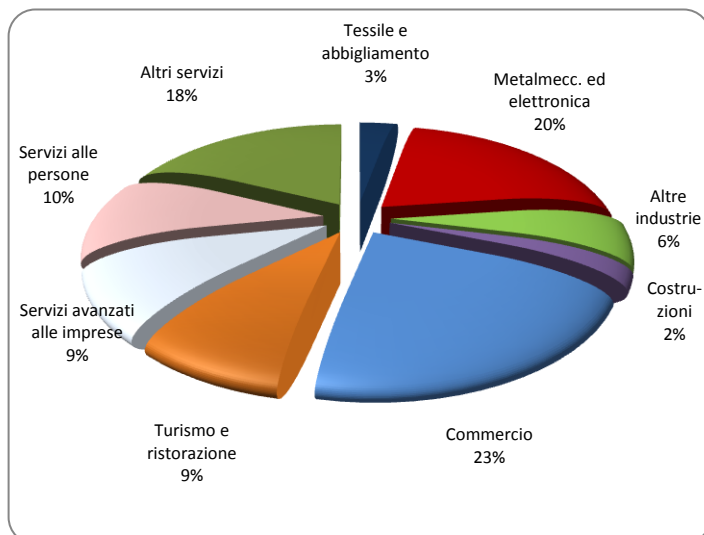
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>1.460</b>
Emilia Romagna	12.200
Nord Est	32.500
<b>Italia</b>	<b>132.800</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 59% degli assunti in provincia di Reggio Emilia, percentuale inferiore sia alla media regionale (62%) sia a quella nazionale (63%). In particolare, al 21% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 38% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è ritenuta più importante nell'industria che nei servizi (67% delle assunzioni contro 55%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle costruzioni (91% delle assunzioni) e nel tessile-abbigliamento (79%). Al contrario, i servizi avanzati alle imprese e le attività comprese nell'insieme degli "altri servizi" saranno i settori più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese provinciali nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 10 al 19%. Anche a livello regionale si registra un aumento, benché meno rilevante (dal 10 al 13%). In provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 13% dei casi alla scarsa offerta delle figure ricercate e nel 6% all'inadeguata preparazione dei candidati.

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo dell'1% nel commercio e un massimo del 76% nei servizi avanzati alle imprese, valore molto elevato che ha determinato la rilevante crescita della media provinciale.

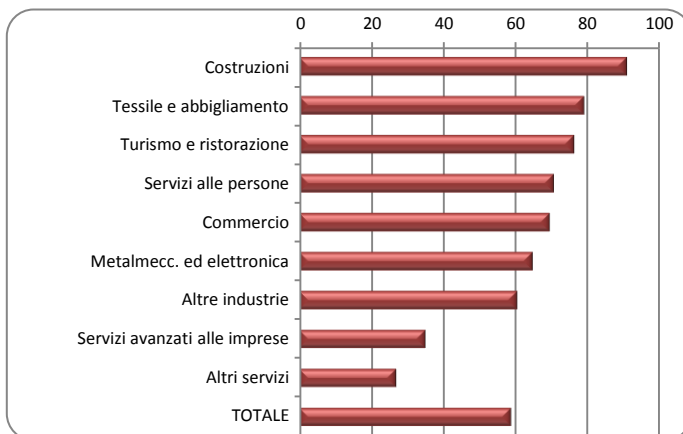
### Le assunzioni di giovani e di donne

Nel primo trimestre 2015, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiungerà il 36% del totale, 4 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 68% delle assunzioni totali (contro il 61% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti ad esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Reggio Emilia risulteranno pari al 31% del totale (erano il 53% lo scorso trimestre).

### ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\*

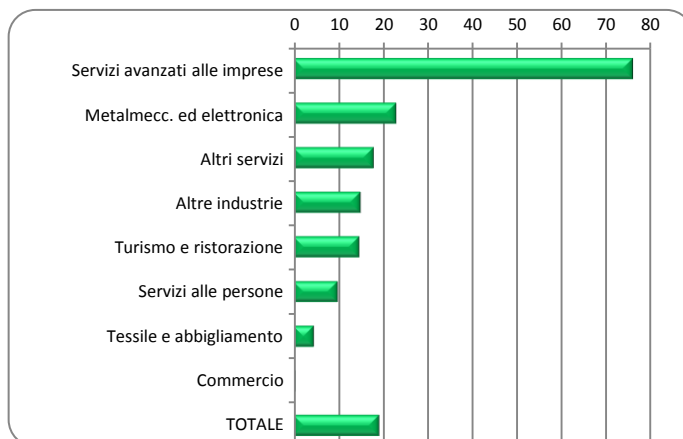
(quote % sulle assunzioni totali)



\* Esperienza nella professione o nel settore.

### ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

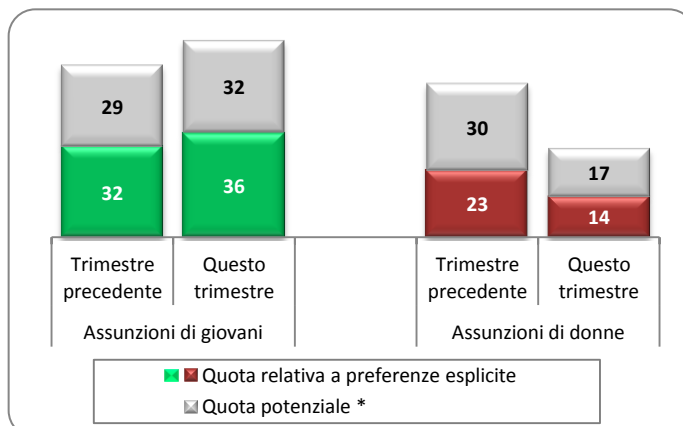
(quote % sulle assunzioni totali)



Sono esclusi dal grafico i settori per i quali i dati sulla difficoltà di reperimento non sono statisticamente significativi.

### ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

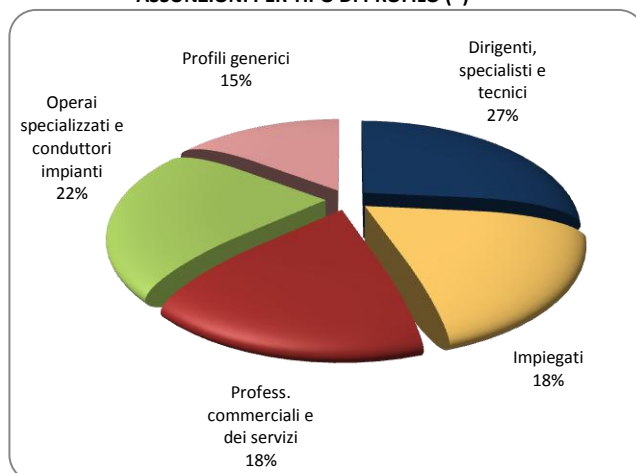
### I profili professionali richiesti dalle imprese

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese della provincia di Reggio Emilia hanno programmato di assumere circa 400 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 27% delle assunzioni totali previste in provincia. Tale percentuale risulta superiore sia alla media regionale (25%) sia a quella nazionale (22%).

Dopo le professioni *high skill*, il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure operaie, con 320 assunzioni (22% del totale), seguito dalle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi e dalle figure impiegatizie (270 unità e 18% del totale in entrambi i casi).

Saranno infine circa 220 le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (15% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (\*)



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

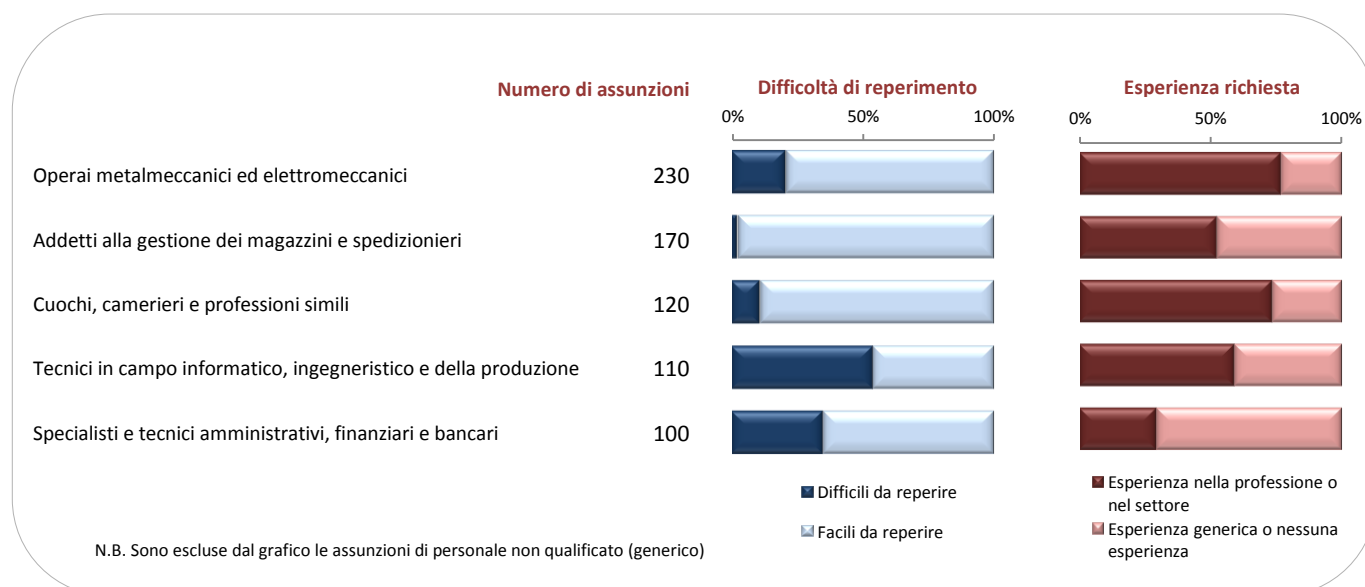
### Le principali figure professionali

Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno la metà delle assunzioni totali previste in provincia di Reggio Emilia. Al primo posto figurano gli operai metalmeccanici e elettromeccanici, con 230 assunzioni previste che saranno regolate da contratti a tempo indeterminato nel 47% dei casi. Per queste figure le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media di tutte le professioni (21% delle assunzioni contro 19%) e in tre quarti dei casi richiederanno una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le imprese prevedono difficoltà di reperimento superiori alla media anche per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione e per gli specialisti e i tecnici amministrativi, finanziari e bancari: nel primo caso le difficoltà interesseranno il 54% delle figure richieste, nel secondo il 35%. Per i tecnici informatici e della produzione la richiesta di una esperienza lavorativa specifica sarà frequente e interesserà il 59% dei candidati, mentre per gli specialisti e i tecnici amministrativi non supererà il 30%.

Le imprese della provincia dichiarano di essere orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono cuochi, camerieri e professioni simili, senza però prevedere particolari problemi nel reperire queste figure.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



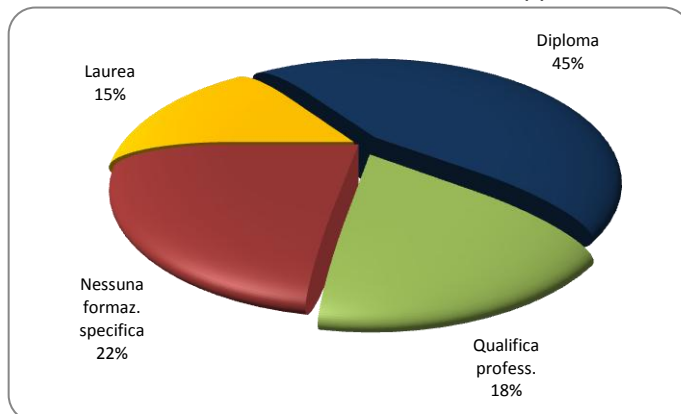
**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 1.460 assunzioni programmate in provincia di Reggio Emilia nel primo trimestre del 2015 saranno suddivise tra 230 laureati, 650 diplomati, 260 figure in possesso di qualifica professionale e altri 320 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 60% del totale, 4 punti in meno del trimestre precedente. Tale quota risulta superiore al 58% della media regionale.

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale passerà dal 12 al 18%, mentre diminuirà quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che dal 25% scenderà al 22%.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Reggio Emilia		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	57,9	⇓⇓	63,3	⇓⇓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	58,8	⇓	62,8	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	19,3	⇑⇑	14,0	⇑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	36,5	⇑	30,3	⇑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	26,5	⇑⇑	21,7	⇑⇑

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 62.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 4,1% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,2% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,7% in termini di imprese e al 17,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2015 sono state realizzate dall'8 ottobre al 9 dicembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014